



COMUNE DI LA CASSA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.58

OGGETTO:

Disegno di Legge Governativo relativo alla riduzione del costo della politica - Approvazione ordine del giorno

L'anno duemilasette addì sette del mese di agosto alle ore diciotto e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome			Presente
1. NEPOTE	Giovanni	- Sindaco	Sì
2. CASALE	Arch. Alberto Maria	- Assessore	Sì
3. PENNA	Luigi	- Assessore	No
4. FAURO	Danilo	- Assessore	No
5. GUADAGNO	Filomena	- Assessore	Sì
Totale Presenti:			3
Totale Assenti:			2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signora RAVINALE Dr.ssa Caterina il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Disegno di Legge Governativo sui costi della politica.

Rilevato che:

- in tale provvedimento il Governo, contro il parere dell'UNCEM e senza una ponderata valutazione delle conseguenze, unilateralmente, aumento a 600 metri di altezza (o di dislivello interno) la condizione per l'appartenenza all'area montana;
- la questione dell'altimetria dovrebbe essere trattata in un provvedimento di merito e non certo in un Disegno di Legge sui costi della politica;
- in conseguenza del suddetto provvedimento perderebbe il titolo di mondanità il 40% dei Comuni e il 60% della popolazione montana piemontese: praticamente tutta la montagna delle Province di Alessandria, Asti e la parte appenninica della Provincia di Cuneo; scomparirebbero i Comuni Montani di fondovalle integrati alle aree vallive per il sistema di organizzazione dei servizi; scomparirebbero gran parte dei territori torinesi, biellesi e delle Valle Sesia, e buona parte del VCO che costituisce, assieme a Sondrio e Belluno, una delle tre Province dichiarate montane da Leggi dello Stato;
- la nuova norma danneggia irreparabilmente l'economia agricola: il prezzo del latte sarebbe pesantemente penalizzato (il latte di montagna ha valore economico riconosciuto superiore a quello della pianura) e i versamenti SCAU assicurativi e contributivi verrebbero raddoppiati con costi insostenibili per le nostre aziende agricole;
- oltre al grave danno per l'economia di tante famiglie, esiste un concreto pericolo per l'ambiente naturale. Questo provvedimento rischia di mettere fuori mercato la nostra agricoltura con effetti sulla regimazione delle acque, l'assetto idrogeologico e idraulico forestale;
- al lavoro prezioso dei contadini lo Stato non è assolutamente in grado di sostituirsi nelle opere di manutenzione ambientale e le conseguenze dell'abbandono possono essere tragiche per la sicurezza delle popolazioni;
- verrebbero rivisitati i criteri scolastici per la formazione delle classi e delle pluriclassi con gravissimi irrimediabili disagi per la popolazione scolastica della scuola dell'obbligo, costringendo le famiglie ad abbandonare il territorio montano.

Dato atto che l'UNCEM aveva già avanzato al Governo una proposta di riordino e razionalizzazione della Comunità Montana con la riduzione del 50% delle relative spese politiche.

Vista la deliberazione della Giunta della Comunità Montana n. 22/2007 del 27/07/2007 con la quale viene approvato l'ordine del giorno.

Dato atto che non occorrono i pareri di cui al D.lgs. 267/2000 in quanto trattasi di atto meramente politico.

Ad unanimità

RAPPRESENTA

la viva preoccupazione per le conseguenze insostenibili che il provvedimento ministeriale causerebbe al territorio montano piemontese dimostratamente senza alcun risparmio in termini di spese politiche.

SOSTIENE

la proposta dell'UNCCEM per una intesa che previa indicazione di criteri condivisi a livello nazionale rimetta alla Regioni la definizione delle proprie aree di montanità.

CHIEDE

al Governo, al Parlamento, alle Forze politiche il ritiro del Disegno di Legge sulla spesa pubblica per la parte concernente la definizione del titolo di montanità.

CONFERMA

l'adesione alla disponibilità (già espressa dall'UNCCEM) per una ragionevole revisione dei titoli di montanità da decidere a livello regionale sulla base di situazioni oggettive.

Successivamente, ad unanimità;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di Legge